Anno XLI — Giovedì 2 maggio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 104

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL PRIMO DI MAGGIO

Quello che è e quello che dovrebbe essere

Pensa l'imbelle borghesia utilitaria, che non vede che i suoi comodi e si infastidisce quando le si parla delle cose pubbliche — pensa che c'è sempre lo stellone anche per lei: la festa del primo di maggio è entrata nel periodo agonico: invano gli altri apprestano l'ossigeno, invano si fanno le iniezioni di caffeina: il soggetto, non si rialza più.

Dallo stato comatoso passerà (senza avvedersene, spegnendosi oncia ad oncia, nel regno della morte. E così passeranno le paure e la borghesia si confermerà nella convinzione che il metodo migliore, per vivere tranquilli, è quello di non occuparsi degli affari pubblici e lasciar fare a Giolitti o a chi per esso.

Badino i liberali italiani a non fare troppo a fidanza con la fortuna: a un popolo, per essere forte, padrone dei proprii destini, non basta soltanto l'agiatezza: col denaro le classi sociali possono avere ogni cosa, tranne la forza e il carattere che sono i nervi delle nazioni. Vecchie verità che i nostri padri hanno bandito con l'azione coraggiosa e disinteressata, ma che furono troppo presto dimenticate, in questo sempre maggiore turbinio di affari, in questa passione che va prendendo un po' tutti delle sùbite ricchezze.

La borghesia democratica italiana non costituirà lo Stato potente ed eminente, se non saprà riunire nei grandi sentimenti tutte le classi del popolo. Da questa armonia Roma e Venezia cavarono quei miracoli di energia, che ancora entusiasmano i mondo.

Preciso dovere dei liberali è di adoperarsi per l'elevamento delle classi lavoratrici, avvicinandole più strettamente, dando loro prova di solidarietà, per liberarle dai ciarlatani, che fanno la speculazione dell'odio di classe: come cresce l'odio così aumenta la raccolta dei quattrini.

Noi scriviamo per la gente onesta e di buon senso di ogni partito: che importa una festa di più, se ha per gli uni il significato di ribellione e per gli altri, per i festaioli, si limita ad una sbornia di parole e di vino?

Non era questa la promessa: la festa della classe dei lavoratori delle braccia doveva essere una giornata di elevazione: doveva dire alle altre classi: vogliamo arrivare al vostro livello, nella eguaglianza civica e morale di tutti.

Invece i ciarlatani non hanno saputo loro suggerire se non la cagnara che abbrutisce: ecco perchè la classe operaia, dove è un po' più evoluta, non partecipa più a simile festa che diventa un trionfo del baccaro.

Non è questa la giornata del simbolo: così non si elevano che i guadagni dei venditori di vino. E la giornata non può avere luce di libertà, se non quando sia fatta dalla classe lavoratrice, tra la simpatia delle altre classi, in un alto sentimento comune di ascensione. Ma tale potrà mai essere?

No certamente, finchè i liberali non sentiranno quale sia la loro missione di cittadini verso la classe proletaria e finchè le canaglie sapienti aizzeranno gli animi di questa contro le altre classi, salvo a sostenere che essi predicano la solidarietà, quando dalla folla da loro agitata escono dei malfattori.

Non avremo mai pace sociale in Italia finchè si lasceranno le masse alla mercè di borghesi ipocriti codardi che succhiano il sangue alla povera gente col soldo della Lega, scontano alle banche di emissione, e si pappano le propine dello Stato e dei comuni che imbecillemente spendono i denari del pubblico.

y

Alla Camera dei Deputati

I ribassi ferroviari

Roma, 1. — La seduta si apre alle 14 5. Presiede Marcora.

Dari sottosegretario ai Lavori, rispondendo a una interrogazione dell'on. Libertini, assicura che i ribassi ferroviari vengono regolati in modo corrispondente alla disponibilità del materiale rotabile ed alla potenzialità delle linee.

Libertini lamenta che i ribassi straordinari rendano incomodo e pericoloso il viaggiare in ferrovia in conseguenza del materiale.

I telefoni della Società Italiana

Bertelli non conviene coll'on. Santini che siano ingiuste le pretese della Società italiana dei telefoni verso gli abbonati per la manutenzione degli apparecchi interni di derivazione e il pagamento delle rate negli uffici della Società, e pel rimborso delle spese contrattuali e di finanza. Però riconosce che il servizio è suscettibile di miglioramenti molti.

Santini si compiace che il ministro abbia richiamato la società al rispetto dovuto, e raccomanda che si affretti il riscatto della rete telefonica.

Si svolgono quindi altre interrogazioni.

Per l'Ospedale di Padova

Lacava acconsente che sia considerata la proposta di legge per una tombola telegrafica a beneficio dell'Ospedale civile di Padova.

L'insurrezione nel Montenegro è una fiaba

Berlino, 1. — Il *Correspondenzbureau* riceve da Cettigne che le notizie dei giornali sui conflitti di Nikcnich e di Podgoritza sono infondate, come pure le notizie sulle tribù ribelli che avrebbero deciso di marciare su Cettigne.

Tutto è tranquillo nel paese.

Nella imminenza d'una sollevazione al Guatemala

Washington, 1. — Bacon, segretario di stato aggiunto, ebbe un colloquio con l'ambasciatore del Messico. Entrambi ricevettero la notizia che è imminente una sollevazione nel Guatemala, e che quel governo è impotente a reprimerla.

Credesi che si concluderà un accordo fra il Messico e gli Stati Uniti secondo il quale il Messico impiegherà le truppe che ha già alla frontiera per mantenere l'ordine nel Guatemala.

Asterischi e Parentesi

— La creazione di Eva.

A Parigi si vuole innalzare una statua al professore Budin, che fu un grande medico, un grande filantropo e un uomo pieno di brio e di arguzia. Un suo amico narrò giorni sono questo grazioso aneddoto.

Il Budin soleva addormentare col cloroformio le sue clienti colte dai dolori del parto; molti suoi colleghi erano invece contrari a questo metodo; molte signore bigotte lo biasimavano per scrupolo religioso.

Un giorno una signora esponeva al Budin il suo pensiero in merito e il dottore le disse:

— Come, voi cristiana, devota, voi non approvate che io addormenti le giovani madri che mi chiamano al loro letto?

— No, no, no.

— Siete irriverente, amica mia, irriverente verso il Signore che usò pure l'anestetico in un caso consimile.

— Cioè?

— Non avete letto la Bibbia? Il Signore addormentò Adamo per mettere Eva al mondo; non faccio che seguire il suo esempio....

**

— La « Vedova allegra » e gli onorevoli.

Un casetto veramente grazioso è avvenuto nella terra di Re Haakon. Il Parlamento discuteva un problema importantissimo: l'abolizione del giorno di penitenza stabilito dalla legge del paese: come vedete una faccenda veramente norvegese. I pareri erano divisi e gli animi inferociti. Il pastore Eriksen, capo del partito socialista, tenne un discorso violentissimo in favore dell'abolizione. L'impressione destata dalle parole del pastore fu tale che egli ritenne di poter andarsene, certo che la votazione sarebbe andata anch'essa.... a gonfie vele.

E perchè il signor Eriksen aveva tanta fretta? Semplicemente perchè in un teatro di Cristiania si dava la «Vedova allegra» ed egli non voleva mancare alla rappresentazione. Insieme con lui uscì un altro deputato, suo compagno di fede e di divertimento.

Ma il diavolo ci ficcò la coda. Mentre il pastore e il suo amico si deliziavano alle melodie della fortunata e vagabonda « Vedova allegra », lo Storthing respingeva la proposta dell'abolizione con un voto di maggioranza. Se il signor Eriksen e il suo compagno fossero rimasti colà, la proposta sarebbe stata approvata.

Ed ecco come e perchè, grazie alla « Vedova allegra », la Norvegia continuerà ad avere il suo giorno di penitenza ufficiale e legale. Sono tiri da farsi, signora abbrunata?

**

— La spiritosa risposta di un deputato.

Questa ve la ridice in un orecchio affinchè non mi sentano quelli di Brindisi.

Dovete dunque sapere, miei cari lettori, che Alfredo de Sanctis non era stato mai a recitare a Brindisi sua città natale. E fin qui, poco male, perchè vi si è recato, ha recitato, è stato onorato e... lapidato.

Già, perchè sulla facciata del teatro di Brindisi è stata murata una lapide che dice tutte le grandi qualità del cav. de Sanctis.

Ma tiriamo innanzi. Alcuni fanatici ammiratori del simpatico artista — e fra questi anche due assessori del Comune — che cosa pensarono per fargli una grata sorpresa? Pensarono quei degni cittadini, di *ordinare* al loro deputato Chimienti di far avere, dalla mattina alla sera, così come se fosse stata una cassata o una caponata, la nomina di commendatore della corona d'Italia al loro raccomandato e telegrafarono al Chimienti a Roma:

« Urgeci nomina a commendatore grande artista de Sanctis, provvedete in giornata. »

E l'on. Chimienti a rispondere:

« Dolentissimo non poter provvedere, perchè oggi, domenica, sta chiusa fabbrica. »

Storico!...

**

— I dodici comandamenti pel buon allevatore di « cavalirs ».

Ve li ricordate? Erano stampati sui muri della Sezione serica all'Esposizione di Milano dello scorso anno.... e bisognerebbe farli riprodurre in casa. Sentiteli, come sono giusti!

1. La disinfezione preventiva vale meglio della curativa.
2. Mai ribassare la temperatura della incubazione.
3. Non unire per la coltivazione che i bachi nati lo stesso giorno.
4. Preferite le razze svelte nelle loro evoluzioni.
5. Buone qualità di seme e buona coltivazione danno ottimi risultati.
6. Bachi fitti da piccoli, periscono da grandi.
7. L'ineguaglianza del calore produce l'ineguaglianza dei bachi.
8. Somministrare la foglia asciutta ed al grado dell'ambiente.
9. Nella bigattiera curare il ricambio dell'aria.
10. Il cambio del letto non sarà mai soverchio.
11. I bachi devono parlarsi, ma non toccarsi (come dicono i giapponesi).
12. Voglio e comando si dia aria ai bachi e si cambi sovente il letto (così decretava il Duca di Savoia nel 1750).

**

— Per finire.

L'imprudenza delle esclamazioni:

— Dio, che sciocco sono io!

— E' verissimo.

— Signore. Lei è un impertinente!

— Ma se lo avete confessato voi stesso!

— Ma io lo diceva, senza pensarlo!...

— Ed io lo pensavo senza dirlo.

CRONACA PROVINCIALE

Da IPPLIS

Un bel casetto

Ci scrivono in data 1:

Ai primi dello scorso mese si sposarono in chiesa dal rev.do parroco i nominati Montina Fabio d'anni 20 e Milano Caterina d'anni 18, e nella seconda metà del mese stesso anche civilmente.

Domenica sera 28, la sposa diede alla luce una bambina, e lo sposo si recò dal parroco per intendersi sul giorno fissato per il battesimo.

Il parroco chiese, al padre di detta bambina, di indicargli i padrini scelti, ed avendo inteso che erano il fratello dello sposo e la sorella della sposa, perchè pare che amoreggino fra loro questi due, li rifiutò adducendo che erano troppo giovani e che ne trovasse degli altri. Il Fabio Montina allora gli rispose che ne aveva pronti altri due e che erano gli amanti Francovig di Ipplis ed una giovane di Premariacco. Questi pure non furono accettati dal parroco, per cui il povero padre dovette andare in cerca di altra donna del paese pur trattenendo il Francovig.

Convenuto sulle persone dei padrini, il parroco avvertì il padre che, come qui si usa, non gli permetteva di far suonare le campane dopo fatto il battesimo, e ciò perchè essi sposi celebrarono il matrimonio quando la sposa era già in istato di avanzata gravidanza.

Il prete aveva fatto i conti senza l'oste, ei abituato a comandare dispoticamente ai suoi parrocchiani, riteneva che il Montina si sarebbe sottomesso alla sua imposizione; ma non fu così.

Il Montina, all'insaputa del parroco, chiamò due suoi compagni, li fece nascondere nel campanile ingiungendo loro di suonare a distesa tutte tre le campane appena terminato il rito, e così fu. Il parroco, che indossava il quadrato, la stola e la cotta, corse in sacrestia, si spogliò in fretta degli abiti della cerimonia e furente si precipitò nel campanile inveendo contro gl' importuni suonatori, uno dei quali per tema dell'ira *parrocchiale* si eclissò salendo le scale del campanile.

Il fatto, venuto a conoscenza del pubblico, nella maggior parte della popolazione destò le risa, ed altri riprovarono l'intransigenza.

Da PORDENONE

Al prof. Segala

Ci scrivono in data 1:

Lunedì sera, dagli amici, fu offerta una cena al R. Ispettore Scolastico prof. Vittorio Segala, che parte per la nuova residenza di Ravenna.

Il banchetto, ch'ebbe luogo alla trattoria « alla Pace » fu servito inappuntabilmente dal bravo trattore A. Coran e si protrasse fino a tarda ora fra la più schietta cordialità.

Brindarono il cav. Giacomo Baldissera, direttore didattico, anche per gli insegnanti, il sig. Filippi e l'ing. Girolamo Roviglio, cui rispose ringraziando, il festeggiato.

— Gli insegnanti del capoluogo e frazioni inviarono al festeggiato il seguente saluto:

« L'annuncio del di Lei trasferimento alla migliore sede di Ravenna, ci ha profondamente addolorati, perchè perdiamo in Lei un ottimo superiore, una Guida sicura, un fratello carissimo.

« Pel tanto bene ch'Ella fece alla scuola ed a noi, serberemo affetto vivo e gratitudine sincera.

« Augurandole un avvenire come lo meritano le sue distinte qualità di mente e di cuore, con la maggior stima e con l'ossequio più devoto La salutiamo. »

— Gli insegnanti poi tutti hanno deciso di inviare al loro Ispettore, una splendida medaglia d'oro con dedica.

— Ci si riferisce che a supplire l'Ispettore Scolastico Segala sia stato nominato il prof. Pittana.

Le rondinelle e il 1° maggio

Il capolega scarcerato

Il 1° maggio è passato noioso: una pioggerella fine, insistente per tutto il giorno e alle 4 pom., in luogo delle rondinelle una copiosa grandinata apportatrice di danno considerevole ai lavoratori dei campi: negli stabilimenti si lavorò dappertutto ad eccezione che al Cotonificio Veneziano di Torre e alla locale fabbrica stoviglie Galvani. Nessun corteo, poco movimento e, a tratci dalla solita monotonia un girounzar pei sottoportici di parecchi carabinieri

**

Questa sera fu rilasciato il capo lega dei muratori Basetto Luigi, implicato nel noto processo per omicidio e mancato omicidio. Non sappiamo i motivi del rilascio; gli altri arresti furono mantenuti. Ne riferiremo.

Da PULFERO

Sciopero

Ci scrivono in data 30:

Non si tratta di aumento di mercedi nè di diminuzione d'orario; tanto meno di sobillazione sovversiva. Quest'oggi gli operai del pastificio Bearzi-Blasuttig abbandonarono in massa il lavoro in segno di protesta per le eccessive ingerenze che la donna di casa (dikla) del sig. Bearzi vorrebbe assurgere nei locali addetti alla lavorazione della pasta. Nè hanno torto: se le cose stanno come ci furono riferite da persona degna di fede, sarebbe veramente desiderabile che ognuno si mantenesse al proprio posto. Lo stesso sig. Bearzi persuaso della necessità di porre riparo ad uno stato di cose che non può durare, assicurò gli operai che entro una settimana avrebbe provveduto alla sostituzione della donna causa di tanto dissapore e così il lavoro fu senz'altro ripreso.

Non mancò fra gli operai certo Vittorio Tek il quale, malgrado le proteste dei compagni di lavoro, continuò imperturbato ed imperturbabile la sua intelaiatura adducendo a giustificazione che ogni qual volta si fa giorno la numerosa famiglia reclama pane se non.... pasta al sugo.

Non aveva tutti i torti!

(Continua in II pag.)

IL NOSTRO COMMERCIO COLL'ESTERO

BREVI NOTE ALL'ULTIMA STATISTICA

Con un ritardo, che tende ad aumentare di anno in anno, si è pubblicata finalmente la statistica del movimento commerciale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1906.

Ne riproduciamo le cifre più notevoli che dimostreranno quale è il vero progresso dei nostri scambi coll'estero in questi ultimi anni.

Esaminiamo poche cifre relative all'importazione del 1906; le quattro grandi categorie di merci sono così suddivise:

Materie necessarie all'industria, greggie	L. 887,382,299
Altre materie necessarie all'industria	» 476,854,043
Prodotti fabbricati	» 635,410,485
Generi alimentari	» 417,141,159

Complessivamente, una differenza *in più* di 352 milioni sulle cifre del 1905.

Fra le materie necessarie all'industria troviamo in prima linea la seta, per un valore di 216 milioni di lire; subito dopo il cotone, per 205 milioni; segue il carbon fossile per 196 milioni; poi il legno greggio per 88 milioni, i pellami per 57 milioni, ferro in rottami, minerali metallici, ecc., per 34 milioni e così di seguito. Si è osservato da qualcuno che l'aumento può forse apparire maggiore di quello che è in realtà, perchè in questi ultimi tempi sono di molto accresciuti i valori delle merci. Ciò è vero, ma in minima parte, poichè se invece di considerare i valori si considerano le quantità, noi troviamo che l'aumento c'è, ed importantissimo.

Prendiamo ad esempio i carboni: nel 1900 se ne importavano appena 5 milioni di tonnellate, nel 1906 invece ne introducemmo 7 milioni e 763 mila tonnellate, vale a dire un aumento del 60 per cento in poco più di un quinquennio: altrettanto dicasi del cotone, che da un milione di quintali è salito nel 1906 a un milione e 830 mila quintali. Questi due soli elementi, pur trascurando tutti gli altri, che sono numerosi, bastano a dimostrare che lo sviluppo industriale dell'Italia si afferma con una sorprendente rapidità.

Quanto all'esportazione del 1906 abbiamo queste cifre:

Materie necessarie all'industria, greggie	L. 272,303,963
Altre materie necessarie all'industria	» 698,597,704
Prodotti fabbricati	» 423,191,401
Generi alimentari	» 441,759,069

Complessivamente abbiamo anche nell'esportazione un aumento sul 1905 per un valore di lire 104,937,948.

Nell'esportazione delle materie necessarie all'industria (greggie) tiene il primo posto la canape, per 43 milioni; abbiamo poi lo zolfo, per 34 milioni; le pelli crude per 28 milioni; i minerali di zinco per 20 milioni; bozzoli e cascami di seta per 18 milioni; il tartaro e la feccia di vino per 17 milioni circa; le lane e il marmo per 10 milioni rispettivamente e per cifre inferiori il legname e gli altri prodotti.

Nelle altre materie pure necessarie alle industrie, troneggia la seta tratta per la cifra di 551 milioni e mezzo; vale a dire quint. 104,663 contro quint. 92,683 nel 1905; vengono dopo i cascami di seta per 27 milioni; i filati di cotone per 22 milioni; olii ed essenze per 13 milioni; prodotti chimici per 12 milioni; olio d'oliva al solfure per 10 milioni e mezzo e altri prodotti per cifre inferiori.

Per la seta è bene notare subito che essa rappresenta, nelle sue varie voci, *molto più del terzo del totale delle nostre esportazioni.* Infatti nel 1906 ha raggiunto la colossale cifra di lire 683,678,474!

Così vediamo che anche nei prodotti

fabbricati, la seta tiene un buon posto con 82 milioni, venendo subito dopo il cotone che primeggia con 97 milioni Caratteristica l'esportazione degli automobili che ha reso 12 milioni di lire contro 4 milioni del 1905. I cappelli di paglia figurano per oltre 14 milioni di lire; il marmo lavorato per 16 milioni; i mobili per 15 milioni; le stampe, le litografie, i libri per 13 milioni; il corallo lavorato per 17 milioni; cappelli di feltro per 9 milioni e mezzo (in forte diminuzione sul 1905 che segnò oltre 12 milioni;) gli oggetti d'arte e di collezione per 10 milioni; le macchine o parte di macchine per 8 milioni e mezzo, i cordami per 8 milioni, ecc.

Vengono da ultimo i prodotti alimentari, fra i quali l'olio d'olivo, in seguito al buon raccolto dell'anno scorso, tiene un posto cospicuo con circa mezzo milione di quintali; che rappresentano la cifra di 63 milioni e 520 mila lire; le uova del pollame stanno in seconda linea con 55 milioni; seguono il burro e i formaggi per 42 milioni; il vino fu esportato per 33 milioni di lire, con lieve diminuzione rispetto al 1905 (ettolitri 813,540 nel 1906 ed ettolitri 986,836 nel 1905); le mandorle, noci e nocciuole vengono subito dopo con 32 milioni; gli agrumi con 29 milioni; il riso con 24 milioni; le carni, il pollame e la cacciagione con 23 milioni; le paste alimentari per 20 milioni circa; e con cifre inferiori, ma sempre al di sopra dei cinque milioni, i legumi, gli ortaggi, le farine, le frutta fresche, l'uva, i pomidoro, ecc. Nella statistica figurano in minima parte le conserve di frutta, marmellate, ecc, il cui larghissimo consumo all'estero potrebbe alimentare in Italia, dove si producono frutta in grandi quantità, una industria poderosa. Ma anche qui ci troviamo di fronte al prezzo dello zucchero che in Italia è più caro che in qualunque altro paese del mondo.

**

In complesso la statistica del 1906 può lasciarci soddisfatti e con buone speranze per l'avvenire; — un movimento di scambii che in breve tempo ha raggiunto i quattro miliardi e un quarto, e che nel corso di due anni potrà raggiungere i cinque miliardi è tale da deporre in favore della nostra attività economica: è vero che siamo assai lontani dai dieci miliardi della Francia, dai 16 miliardi della Germania; dai 19 miliardi della Gran Bretagna e dai 24 miliardi degli Stati Uniti... ma per la piccola Italia, giunta assai tardi e troppo sprovvista di mezzi nella lotta economica del mondo, sarebbe temerario oggi il volersi paragonare a certi colossi. Contentiamoci per ora, e seguitiamo a lavorare.

La via è lunga ma non difficile!

Erel

CRONACA PROVINCIALE

Da S. GIOVANNI di Manzano

Un grave delitto al confine

Ci scrivono in data 1:

Lunedì sera fu scoperto un tragico fatto che ha qui destato grave e penosa impressione. Giunse infatti la notizia che presso Viscone (Friuli Orientale) era stato rinvenuto semi sepolto dalla ghiaia, sulla sponda sinistra del Natisone il cadavere d'uno sconosciuto.

Recatisi subito sul luogo i gendarmi, dalle prime indagini risultò che il cadavere portava due gravi ferite d'arma da taglio sul capo. Venne identificato per certo Angelo Mesaglio di Valentino d'anni 29 contadino di Martignacco residente a Corno di Rosazzo.

Pare trattisi di un omicidio avvenuto nella notte dal 28 al 29 aprile e che il delitto sia stato compiuto in comune di S. Giovanni di Manzano.

Il povero Mesaglio sarebbe stato aggredito e ferito; quindi gettato nel Natisone le cui acque lo avrebbero trascinato oltre il confine.

Le autorità austriache ed italiane continuano di comune accordo le indagini che speriamo portino alla scoperta del colpevole.

L'arresto dell'assassino

All'ultimo momento apprendiamo che i carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono l'autore dell'efferato delitto. E' un giovane contadino di questo comune e pare che il movente del delitto sia la vendetta.

Da TARCENTO
Sciopero di filandiere

Ci scrivono in data 1:

Le operaie della filanda Antonini prima, quelle dell'opificio Armellini e di Collalto poi scioperarono reclamando un aumento di paga; ma lo sciopero fu subito composto, come mi si assicura, per la ragionevole arrendevolezza dei proprietari.

L'industrie Ripari aveva gia soddisfatto alle legittime esigenze delle sue operaie; come dicesi, avesse fatto il sig. Armellini.

Da MOGGIO UDINESE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 1:

Giovedì 2 maggio il patrio Consiglio, tratterà sui seguenti oggetti:

1. Espropriazione di terreno per la scuola di Dordolla; 2. Nomina di un revisore del conto 1907; 3. Deliberazione sulla decadenza del consigliere Galizia G.; 4. Nomina del segretario comunale.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La conferenza di un organizzatore di scioperi

Ci scrivono in data 1:

Alla conferenza dell'avv. Cosattini erano presenti cento persone circa, venute alla spicciolata. In fatti la conferenza cominciò mezz'ora dopo l'annuncio ufficiale. Sul viso di quasi tutti si leggeva quella certa aria di convenienza che faceva pensare, se gl'intervenuti fossero là per soddisfare un obbligo contratto col proprio pensiero; oppure se non v'entrasse l'altro obbligo: quello contratto con il partito dal laccio rosso.

Sarebbe impossibile fare un sunto della discorsa confusa e complicata del tribuno.

Dalle mosse diplomatiche, egli scese a parlare dello sciopero delle cotoniere di Udine, per le quali sembra avere una speciale simpatia; e dopo d'aver accennato alla rivoluzione russa dichiara che in Italia non s'è fatto un bel nulla.

Ma poi si pente; ed esclama che qualche cosa esiste di nuovo in questo gran museo che si chiama patria, ed è l'evoluzione dell'anima proletaria. Ed a conferma di questo gran fatto cita l'esempio delle cotoniere. (Pare che questo sciopero senza ragione sia la sua grande battaglia!)

Un po' alla volta s'arriva finalmente allo scopo della conferenza; quello cioè di dimostrare che il partito socialista non eccita all'odio.

Egli sostenne che nella propaganda non si combatte questa o quella persona, ma l'organismo sociale, cioè quel complesso di persone e di cose e di idee che forma la società; ma bravo professore io vi chiedo: nel caso concreto e citato da voi chi rappresentava per l'operaio, la società capitalistica manifatturiera di Pordenone, se non il Toffoletti? Per gli assassini non era forse la vittima, quella tal cosa che rappresentava un impedimento per giungere ad un fine prefisso?

E che cosa vanno predicando certi oratori da osteria o da piazza, se non l'odio, nella lotta fra capitale e lavoro?

Non dicono sovente che la gran causa delle miserie proletarie sta nelle ricchezze borghesi?

Dimenticano forse di far osservare che il sangue dei lavoratori ed il loro sudore si trasformano in oro che riempie le tasche dei gaudenti?

Non v'è discorso ove non si senta la consueta frase, che è come semente caduta in un campo ove la terra sia buona e ben coltivata, frutta e rallegra l'agricoltore; caduta invece dove la terra sia cattiva, il seme germoglia in gramigna che fa intisichire anche le piante vicine.

Ma non l'ha detto e ripetuto Turati, uno dei santi padri del socialismo italiano, che la propaganda che si fa ora dagli oratori socialisti della scuola dello scontista Ferri, alla quale appartiene il Cosattini, non fa che allevare gli anarcoidi ed eccitare i delinquenti?

Il tempo

In omaggio al giorno primo di questo mese, Giove Pluvio avrebbe dovuto smettere di piovere, ma invece egli volle dimostrare che anche nell'Olimpo certe solennità hanno fatto il loro tempo.... come proprio a Tolmezzo, dove tutti hanno lavorato a marcio dispetto di Giove Pluvio e dei tre avvisi invitanti al riposo.

Nuovo deposito Birra

Ci scrivono da Tolmezzo e con vero piacere riferiamo che l'amico Giulio Candotti per speciali accordi avuti colla I^a fabbrica Birra di Graz S. A. Puntigam aperse un grande deposito della Reale Birra e riceverà direttamente, dalla Fabbrica Puntigam Vagoni glacerotti completi ed attiverà un servizio di carri per trasporti per tutta la Carnia.

Tanti auguri all'amico Candotti.

LE LATTERIE FRIULANE al Congresso di Reggio Emilia

140 latterie friulane hanno già aderito al Congresso Nazionale delle Latterie di Reggio Emilia: a loro rappresentante nominarono concordi il titolare della Sezione Friulana del Caseificio (sig. E. Tosi).

Le latterie non ancora rappresentate sono avvertite che le loro adesioni possono essere inviate all'Associazione Agraria Friulana (Cattedra Ambulante Provinciale, Sezione pel Caseificio) fino a tutto 18 maggio prossimo.

Nessuna spesa di sorta dovranno sostenere le latterie aderenti.

Si ricorda che al Congresso in parola, il rappresentante delle latterie friulane patrocinerà i diritti delle latterie sociali all'esenzione dalla tassa di Ricchezza Mobile.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Come è passato il I. Maggio. Abbiamo dato ieri relazione della mattinata rilevando come la festa del I. Maggio sia stata solennizzata da ben pochi operai.

Tutti i negozi rimasero aperti anche nel pomeriggio e l'aspetto delle vie e della vita cittadina era quello dei giorni feriali.

Verso le due una cinquantina di operai convennero nella sala Apollo a Feletto Umberto ove dissero brevi parole due socialisti di quel comune e pronunciò un discorso il Bugelli.

Seguì poi una festa da ballo coll'intervento di alcune ragazze cotoniere a beneficio delle quali era l'incasso.

Fra le sette e le otto questi operai e i fornai che si erano recati a Tricesimo per un banchetto da Boschetti assieme ai colleghi di Gemona e Tarcento, con relativo discorso Agnolini, fecero ritorno in città e si recarono a deporre le loro bandiere cantando l'inno dei lavoratori in corteo di circa cinquanta persone.

Alla sera nulla di straordinario, nemmeno il concerto della banda cittadina che era stata richiesta dai festaioli e rifiutata dall'autorità municipale.

Accademia di Udine. L'adunanza pubblica dell'accademia si terrà domani alle ore 8 e mezza pom. col seguente ordine del giorno:

I. Un poeta dialettale friulano imitatore del Bèranger. Lettura del signor Bindo Chiurlo.

II. Gli elementi costituitivi del diritto di famiglia secondo il codice italiano. Lettura del socio corrispondente prof. Fabio Luzzatto.

L'assemblea della «Dante». Ricordiamo che i soci della «Dante Alighieri» comitato di Udine, sono invitati all'assemblea generale nella sede della Camera di Commercio questa sera 2 maggio, alle ore 8|30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; Discussione ed approvazione del consuntivo dal 1 luglio 1905 al 30 giugno 1906; Nomina della rappresentanza e dei revisori dei conti per il nuovo biennio.

L'Unione Agenti di Commercio della provincia di Udine, sezione di Udine terrà l'Assemblea Generale ordinaria la sera di venerdì 3 maggio alle ore 21 (9) nella Sede Sociale (sala Teatro Minerva) per trattare un importante ordine del giorno che comprende fra altro l'approvazione della Relazione Morale, del Bilancio Consuntivo 1906-1907, la nuova agitazione pro-riposo Festivo Settimanale, la nomina di una Commissione per lo studio della riduzione d'orario e la nomina delle cariche sociali.

Emigranti all'erta! Un'agenzia di Marsiglia ha diffuso nel Regno delle circolari per rendere noto che il Governo Cileno è disposto a pagare il viaggio dal Porto La Palliche-Rochelle a Talcahuano o Valparaiso a quanti operai o agricoltori intendessero andare nel Cile in cerca di occupazione (e non per essere occupati e senza fissarne le condizioni) chiedendo però un deposito di L 60.

Ad evitare illusioni ed il pericolo di pagare L. 500 per il viaggio di ritorno ove non fossero accettati nel Cile, si *diffidano*, quelli che intendessero emigrare che nessuna domanda nè dal Governo cileno, nè da Industriali fu fatta a termini di Legge al R. Commissariato il quale concederebbe la sua autorizzazione solo quando fossero assicurate, mediante regolari contratti o convenzioni tutte le garanzie che sono richieste del caso.

Asciutta delle Roggie. Il Consorzio Roiale di Udine avverte che le asciutte dei canali avranno luogo nei giorni seguenti:

Roggia di Udine, dalle ore 24 del giorno 11 maggio alle ore 14 del giorno 18 maggio.

Roggia di Palma e Roiello di Pradamano, dalle ore 24 del giorno 18 maggio alle ore 14 del giorno 25 maggio.

Un valente musicista friulano è l'egregio m.° Angelo Tonizzo di Palmanova cui si apre uno splendido avvenire artistico. Da un giornale romano togliamo questo lusinghiero resoconto di un concerto da lui dato alla capitale:

« Splendidamente riuscito il concerto del maestro Angelo Tonizzo alla sala Pichetti. La bella sala era gremita di uno scelto ed elegante pubblico, tra cui si notavano non pochi musicisti.

« Il *trio in fa*, l'*Ave Maria sul Guadus* e la *Barcarola* per soprano e coro, riscossero vivi e ripetuti applausi. La musica fu trovata eccellente per gusto melodico e squisitezza di condotta.

« Il maestro Tonizzo deve questo suo trionfo pure alla collaborazione di valenti esecutori, e la sig.na Pia Gagliardi (soprano) il baritono Donnini, il violinista Umberto Sandri, il violoncellista Guglielmo Gaggi e la maestra signora Carlotta Gagliardi misero tutto l'impegno per fare onore all'esimio compositore. Un vero entusiasmo suscitò la giovinetta Ostilia Sabbatini che, producendosi in pubblico per la prima volta nella magnifica *Ballata* in mi b.le di Chopin, ha dimostrato di avere tutte le doti per riuscire a suo tempo, una eccellente pianista. All'esecuzione della *Barcarola* prese parte una eletta schiera di distinte signorine. Di quest'ultimo pezzo si volle la replica ».

Gara Generale di Tiro a segno a Roma. La Presidenza della Società di Tiro a segno di Udine nella seduta del 29 aprile p.p. ha deliberato di inviare una rappresentanza alla gara generale di tiro indetta dal R. Governo a Roma nei giorni dal 2 al 15 giugno p. v. Gli aggregati alla Società prima del 31 dicembre 1906 e che intendessero di partecipare come rappresentanti alla gara suddetta, devono farne *domanda scritta* alla Presidenza non più tardi del 10 maggio corr.

E' fatto obbligo ai tiratori scelti dal consiglio fra i concorrenti di prendere parte alla gara nelle categorie riservate alle Società, con diritto al viaggio gratuito in III classe ed alla rifusione delle spese per tasse d'inscrizione ed acquisto delle munizioni.

Avvertesi che nella categoria di *tiro collettivo* questa Società deve concorrere con otto rappresentanti dei quali, sei appartenenti al riparto milizia come militari di truppa in congedo, e due al riparto scuole o libero.

La Presidenza si riserva di far eseguire ai prescelti un periodo d'esercitazioni a carico della Società nel poligono di qualche consorella.

Gita ciclistica. L'Unione Velocipedistica udinese ha indetto per domenica 5 corr. una gita sociale con meta a Susans (sulla strada S. Daniele-Osoppo).

La splendida bellezza del luogo, pieno d'attrattiva ed il percorso gradito, alternato leggermente di salite e di pendii, invoglieranno certamente i soci ad intervenire numerosi a questa seconda gita.

La partenza avrà luogo dalla Sede sociale (Albergo al Telegrafo) alle 13 1|2.

In caso di cattivo tempo la gita s'intende rimandata a domenica 12 maggio.

Duello fatale. Ci scrivono da Tarcento 1 maggio:

Due egregi professionisti di qui oggi in una non lontana Villa di questi ameni colli, incrociarono il ferro in seguito a vivo diverbio con relativo pugilato in un Albergo paesano.

Erano assistiti da 4 padrini, fior fiore dell'aristocrazia intellettuale del Mandamento, presenti due illustrazioni della medicina locale.

Dopo il prammatico *attenti* e la classica tradizionale battuta di mani, seguita dell'*a voi*, i due forti campioni si lanciarono alla singolar tenzone sitibondi di sangue, difesi dal guantone, senza esclusione quindi di colpi.

Allor che la mischia era nel punto suo culminante, comparve anelante un intruso qualunque; lanciossi tra i duellanti, scongiurandoli a deporre il brando.

Ahimè, mal gli incolse! Uno dei feroci combattenti, non potendo trattenere il ferro corruscante, infilò l'infelice intruso.

Era costui il corrispondente della *Patria* di ieri, che spasimando annunciava agli esterrefatti lettori di quel periodico il deplorando evento.

Il duello così ebbe impreveduta, lacrimata fine; ed i funerali della povera vittima avranno luogo domani nella chiesetta di S. Eufemia, ridente del sorriso di primavera sul nostro bel Friuli.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1907 ammontarono a	L.	70,743.75
Quelli del aprile scorso anno furono di	»	65,148.19
Quindi in più	L.	5,595.56
Gli introiti a tutto aprile 1907 furono di	»	305,224.25
Gli introiti a tutto aprile 1906 furono di	»	290,177.38
Quindi in più	L.	15,046.87
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile 1907 fu di	»	324.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	267.—
Totale	L.	591.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1907 sono 15.

Il mercato dei vitelli. Stamane nel piazzale fuori porta Aquileia ebbe luogo il solito mercato mensile dei vitelli. Furono portati sulla fiera 389 capi fra cui un bel torello del signor Perotti di S. Vito.

Per l'acquisto di un vagone di vitelli venne espressamente a Udine il dottor Soggia, direttore della Cattedra ambulante di Gaeta.

Si fecero discreti affari.

Alle undici, presenti l'assessore Pagani, il prof. Berthod, il veterinario suburbano dott. Selan e l'ispettore urbano sig. Ragazzoni, si procedette all'estrazione dei premi.

L'aratro Sack fu vinto da Braidotti Pietro di Pradamano col n. 442.

I cinque premi da 10 lire ciascuno furono vinti da Tosolini Bortolo di Passons col n. 657, Del Giudice Alessandro di Vissandone col n. 585, Marioni Luigi di Laipacco col 505, e Bacchetti Luigi del Cormor col n. 651.

Il premio vinto col 614 alle 11,30 non era stato ancora ritirato.

Udinese morta di febbre gialla al Cairo. E' giunta la notizia che all'Ospitale del Cairo (Egitto) è morta una settimana fa di febbre gialla la signora udinese Ida Durigatto vedova Costantini, d'anni 42.

Essa si trovava al Cairo da circa un anno e mezzo assieme ad un figlio e a una figlia.

Qui a Udine la signora Durigatto era conosciutissima poichè condusse uno spaccio di privative prima in Mercatovecchio e poi in Via Cavour.

Scaramuccia all'Ospitale. Ieri nel pomeriggio alle quattro, il vigile urbano Lunazzi accompagnò con vettura all'Ospitale certo Giacomo Scaramuzza fu Cosimo d'anni 52, facchino abitante in via Tiberio Deciani n. 28, perchè ubbriaco fradicio, trovavasi disteso a terra e ferito alla guancia sinistra in via Paolo Canciani.

Beneficenza

Alla « Dante Alighieri » in morte di: Ing. Antonio Toffoletti: Famiglia avv. Schiavi L. 5. Anita e dott. Gualtiero Valentinis 2, Mazzaroli ing. G. B. Roma 5, Frontini Luigi 1.

Alla Colonia Alpina in morte di: Antonio Toffoletti: Giuseppe Ridomi 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Ing: Antonio Toffoletti: « Patria del Friuli » quale residuo sottoscrizione corona L. 11.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale, in morte di: Ing. Antonio Toffoletti: G. B. Schiavi 5.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Maggio ore 8 Termometro 1.8
Minima aperto notte 2.7 Barometro 752
Stato atmosferico misto Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 12.3 Minima 7.1
Media 10.14 acqua caduta ml 2.5

Una grave disgrazia al fratello del Prefetto. Ieri sera è partito improvvisamente per Vicenza l'egregio nostro Prefetto comm. Alessandro Brunialti chiamato da un telegramma annunciantogli una disgrazia famigliare.

Il di lui fratello sig. Tirteo, cinquantenne, residente a Vicenza, si preparava a partire per Roma dovendo partecipare alla gara di tiro alla pistola.

Mentre maneggiava una di queste armi, carica a capsule di balistite, la parte posteriore scoppiò e il sig. Brunialti fu colpito dalle scheggie della culatta, al naso e all'occhio sinistro.

La lesione è assai grave e ormai si teme sia perduta ogni speranza di salvare l'occhio. Oggi il ferito verrà operato.

Esprimiamo il nostro rammarico all'illustrissimo nostro Prefetto per la disgrazia occorsa al di lui fratello e ci auguriamo di avere migliori notizie.

VOCI DEL PUBBLICO

Surtout pas trop de zèle!

L'ufficio di vigilanza urbana, in risposta a quanto ieri pubblicammo con questo titolo ci scrive:

A proposito del divieto di continuare un vecchio.... sport, all'esterno del Caffè Nuovo, e cioè di dar da mangiare ai passerotti sulla pubblica via, è bene si sappia che non gli avventori del Caffè, ma uno dei direttori del medesimo si divertiva a gettare la *polenta*, in quantità non trascurabile, sulla strada; che la polenta fu fatta togliere a mezzo di uno spazzino del riparto e che l'Ispettore nulla aveva ancora detto in argomento; che infine l'intervento *vigoroso* di lui venne determinato unicamente dal contegno tutt'altro che riguardoso del ripetuto direttore, il quale pretendeva di fare il proprio comodo, infischiandosi dell'intervento del funzionario del Comune. Ciò per la verità e per dar termine ad un meschino quanto esagerato pettegolezzo.

SPORT

COMITATO PRO CONVEGNO CICLISTICO INTERNAZ.
Trieste 29-30 giugno 1907

Ai Ciclisti e Automobilisti

Un Convegno internazionale ciclistico e automobilistico verrà tenuto a Trieste nei giorni 29 e 30 giugno a. c. ad iniziativa delle locali Direzioni e dei Consolati delle Società sportive rappresentate dal sottofirmato Comitato.

« Oh al bel mar di Trieste a i poggi, a gli animi volate. . . . . »

coll'invito del poeta or lacrimato, invito che viene ripetuto dal Comitato a quanti fratelli ed ospiti vorranno salutare

« dai romani ruderi di S. Giusto — il divino (riso de l'Adria »,

Trieste aspirazione d'ogni cuore, Trieste ove convengono i doviziosi commerci di popoli numerosi, sarà già col suo nome attrattiva.

Fino da ora è stabilita una gita sul golfo, cui fanno cerchio Aquileia e Grado — donde Venezia trasse, colla civiltà, le origini, — il celebrato castello di Miramar,

« Giustinopoli,
Gemma de l'Istria e il verde porto e il leon (di Muggia ».

La regione, rinserrata dalle Giulie, che rispecchiano le lor candide corone sulle glauche onde, mostrerà la sua forte e selvaggia natura a chi vorrà visitare questo estremo confine dell'Adriatico nella escursione che si farà alle meravigliose caverne e voragini di S. Canziano.

Una mostra fotografica è prevista a fissare le impressioni dello Sport.

Ma più di tutto varrà a raccogliere all'appello la voce del cuore di chi si appresta a ricevere gli ospiti con amore, corrispondente all'affetto che qui li avrà guidati.

Ad essi, coll'invito, porge pertanto il saluto

il Comitato Esecutivo

Presidente: Mrach avv. Carlo, pres. dell'Assoc. ginnastica — Vice-presidenti: Boiti prof. Aldo, pres. del Circolo sportivo « Juventus » — Fano Emilio, pres. dell'Unione Velocip. Triestina — Segr.: Ruzzier Fr., console del T. C. I. — Cassiere: Herrmannstorfer Giovanni, vice-pres. dell'Unione Velocip. Triestina — (Seguono numerosi membri).

Il Comitato d'Onore è così composto: Presidente: Sandrinelli (de) cav. dott. Scipione, podestà di Trieste — Membri: Johnson comm. uff. Federico, dir. gen. del T. C. I. — Pardo comm. prof. Vito, dir. gen. dell'Audax Italiano — Artelli Arrigo — Castiglioni cav. dott. Arturo, medico del T. C. I. — Muratti dott. Spartaco — Pincherle avv. dott. Emilio, consulente legale del T. C. I. — Sordina conte avv. Francesco, pres. della Società di scherma — Tevini avv. dott. Riccardo, capo console del T. C. I. — Volpi (de) cav. dott. Antonio, pres. della Società delle Corse — Wostry Ernesto, pres. della Società delle Regate.

Il programma del Convegno verrà fissato da apposito manifesto.

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Il caporale maniscalco G. B. Bellavita del 24° cavalleggeri Vicenza e certo Luigi Caporiacco, comparvero ieri davanti questo Tribunale imputati di truffa per aver trattenuto, secondo l'accusa, indebitamente la somma di 80 lire dalla vendita di due cavalli fatta per conto dei tenenti Della Vecchia e Soglia.

Le risultanze processuali e le efficaci arringhe dei due valenti difensori avv. Giovanni Levi e avv. Peter Ciriani, dimostrarono insussistente l'addebito e il Tribunale mandò assolti entrambi gli imputati per inesistenza di reato.

ULTIME NOTIZIE

Il primo di Maggio

Roma, 1. — La giornata è passata qui senza disordini, grazie ai provvedimenti del Governo che trattenne la malavita dalle solite gesta.

Vi furono passeggiate e discorsi in luoghi chiusi. Massimo Gorki non è venuto perchè malato a Napoli di febbre.

Telegrammi dalle provincie dicono che dappertutto la festa del I. maggio è passata in calma. Si è notata generalmente una notevole diminuzione di partecipanti alla festa.

A Milano vi fu un comizio all'Arena, non affollata. I giornalisti fecero una gita al lago di Como e 1500 tramvieri andarono a Genova Coi giornalisti partirono 200 signore.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

I figli ed i parenti tutti della defunta Giacoma Costantini vedova Vuga, chiedendo venia delle involontarie ommissioni, riconoscenti ringraziano tutte le persone, che con viva dimostrazione d'affetto intervennero a rendere più solenne l'ultimo tributo alla cara Estinta.

Cividale 1 Maggio 1907

Il primo inverno passato senza sofferenze
grazie alle Pillole Pinck

Il Sacerdote De Barbieri Agostino, Prevosto, Recco per Megli (Genova), scrive:

« Dopo aver sofferto durante 32 anni, ecco il primo inverno che ho potuto passare senza dolori. Prima di seguire la cura delle Pillole Pink ero spesso forzato di rimanere in letto durante parecchi mesi causa i miei reumatismi cronici ed acuti. D'altra parte, a forza di soffrire, il mio stato generale era divenuto pessimo. Non dormivo più bene, ero debole, mangiavo poco, digerivo male e mi dolevo frequentemente di ronzii alle orecchie e di oscuramenti della vista. Non speravo più di guarire. Si insistette tanto per farmi prendere le Pillole Pink che finalmente mi sono deciso. Le Pillole Pink mi fecero molto bene. Il mio stato si è migliorato assai rapidamente; ho passato l'inverno senza soffrire. »

Avviso agli affetti da reumatismi

Vi consigliamo di far subito la cura delle Pillole Pink e l'inverno prossimo non soffrirete dolori. Le Pillole Pink vi purgheranno il sangue, lo filtreranno, lo renderanno generoso e limpido. Faranno sparire tutti i malanni dell'artritismo, reumatismo, gotta, renella.

Le Pillole Pink sono pure ottime contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Cassa di risparmio di Udine
Situazione al 30 aprile 1907

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	33,324.63
Mutui e prestiti	»	7,810,367.98
Valori pubblici	»	8,059,590.28
Prestiti sopra pegno e riporti	»	102,400.—
Conti correnti con garanzia	»	325,059.91
Cambiali in portafoglio	»	2,877,589 36
Conti correnti diversi	»	1,765.46
Conto corrispondenti	»	152,993.40
Ratine interessi non scaduti	»	257,331.74
Mobilio	»	5,438.91
Crediti diversi	»	21,475.33
Depositi a cauzione	»	293,500.—
Depositi a custodia	»	2,407,521.85
Attivo	L.	22,348,318.85
Spese dell'esercizio in corso	»	75,2 9.92
Totale	L.	22,423,578.77

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	3,227,163.23
Id. al portatore 3 %	»	11,423,195.40
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,229,605.32
Totale credito dei depositanti	L.	15,879,963.95
Interessi maturati sui depositi	»	154,571.29
Debiti diversi	»	76,0 4.18
Conto corrispondenti	»	820,671.41
Depositanti per dep. a cauzione	»	293,500.—
Simile per depositi a custodia	»	2,407,521.85
Passivo	L.	19,632,232.71
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 19 6	»	1,990,947.35
Rendite dell'esercizio in corso	»	147,170.40
Somma a pareggio	L.	22,423,578.77

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti

nominativi	al	2.75	%	netto
» al portatore	»	3	»	»
» a piccolo rispar. (libretto gratis)	»	4	»	»
fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile	»	4 50	»	»
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori	»	4.25	»	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	»	4	»	»
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi	»	4	»	»

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in IV pagina

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.50, 21.51, (festivo)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(Via Napoli)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 e circa

Data	Vapore	Società
6 Maggio	EUROPA	Società La Veloce
13 »	LIGURIA	» Navigaz. Gener. Italiana
21 »	CITTA' DI MILANO	» La Veloce

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa

Data	Vapore	Società
2 Maggio	SICILIA	Società Navigaz. Gener. Italiana
9 »	SAVOIA	» La Veloce
16 »	LOMBARDIA	» Navigaz. Gener. Italiana

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
Il 6 Maggio 1907 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
Il 9 Maggio 1907 partirà il Vapore della N. G. I.
SAVOIA

Linea da Genova per Bombay e Hong Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 82.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

— ELIXIR PURGATIVO —

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come **Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Guidone, Capobianco, Perrone, ecc. ecc.**

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) "Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza)" - **NAPOLI**

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

FOSFO-STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** *e* **V. Beltrame**

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.